

Letto, approvato e sottoscritto  
Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare  
F.to Avv. Pasquale Brenca

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr. Fernando Antico

### PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal **14 GEN. 2014**;

Dalla Residenza Comunale, **14 GEN. 2014**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr. Fernando Antico

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio

Dalla Residenza Comunale, **14 GEN. 2014**



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Fernando Antico

### ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

## ATTESTA

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal **14 GEN. 2014**, come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000). -

Dalla Residenza Comunale, **31 GEN. 2014**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Fernando Antico

**COMUNE DI AQUARA**  
Provincia di Salerno

AFFISSIONE ALL'ALBO

Prot. n. **00145**

Del **14 GEN. 2014**

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N° 57 del Reg.

Data: **30/11/2013**

OGGETTO: Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - art. 58 - del Decreto Legge n° 112 - del 25/06/2008. -

L'anno Duemilatrecento (2013), il giorno Trenta (30), del mese di Novembre, alle ore 10,05, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto;

Alla prima convocazione in Sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

| Componenti                 | Presenti | Assenti |   |
|----------------------------|----------|---------|---|
| Avv Pasquale Brenca        | X        |         | Assegnati n.: 7                             |
| M. Ilo Alessandro Marchese | X        |         | In Carica n.: 7                             |
| Leonardo Amendola          | X        |         | Presenti n.: 6                              |
| Tullio Andresano           |          | X       | Assenti n.: 1                               |
| Luigi Marino               | X        |         |   |
| Rosaria Corvino            | X        |         |   |
| Vincenzo Luciano           | X        |         |   |
|                            |          |         | Assenti i Signori:<br>Sig. Tullio Andresano |

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Presiede l'avv. Pasquale Brenca, nella sua qualità di Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale dr. Fernando Antico;

La seduta è Pubblica;

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

| AREA INTERESSATA   | AREA FINANZIARIA  |
|--|---|
| VISTO: si esprime parere <b>FAVOREVOLE</b> in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000. - | VISTO: ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, si <b>ATTESTA</b> la regolarità contabile della spesa prevista nella presente proposta di deliberazione. - |
| Dalla Residenza Comunale, 30/11/2013<br>IL RESPONSABILE DELL'AREA<br>F.to Ing. Vito Brenca [Tecnica]   | Dalla Residenza Comunale, 30/11/2013<br>IL RESPONSABILE DELL'AREA<br>F.to Dott. Raffaele Poto [Finanziaria]   |

## Il Consiglio Comunale

**Visto** l'art. 58 - del decreto legge n° 112 - del 25.06.2008, "*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali*", il quale dispone che:

1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il Piano delle Alienazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.
2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del Piano delle Alienazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni.
3. Gli elenchi di cui ai commi 1 e 2, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.
4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.
5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui ai commi 1 e 2, e' ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.
6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al presente articolo. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 del suddetto articolo si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa e' rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.
7. I soggetti di cui all'articolo 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.
8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al presente articolo possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001, n° 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n° 410.
9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui all'articolo 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n° 410.

### CONSIDERATO:

**Che** dagli atti e dai documenti in possesso dell'ufficio tecnico, si è proceduto alla redazione di apposito elenco di beni suscettibili di essere valorizzati, in ottemperanza all'art. 58 - del decreto legge n° 112 - del 25.06.2008;

**Che** l'elenco dei beni su indicato viene allegato al presente deliberato;

**Visto** il decreto legge n° 112 - del 25.06.2008;

**Vista** la legge n° 133 - del 06.08.2008;

**Udito** l'intervento del Consigliere Comunale Rosaria **Corvino**, la quale fa presente che il documento presentato al Consiglio non è una proposta di Piano, ma solo un elenco descrittivo di beni comunali. Il Comune di **Aquara** è proprietario di ben altri terreni e/o immobili che hanno le caratteristiche di cui all'art. 58 - del Decreto Legge n° 112 - del 25.06.2008, fermo restando che l'amministrazione comunale, per quelli indicati nell'atto deliberativo in trattazione, non dice come intende valorizzarli. L'approvazione di un piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari non può di certo esaurirsi con un semplice elenco descrittivo dei beni comunali, se poi manca del tutto la proposta su come intenda valorizzarli, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi;

**Visto** il parere favorevole espresso dal Responsabile Unico del Servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. 18.8.2000, n° 267, sulla proposta della presente deliberazione;

**Visto** l'esito della votazione, Presenti n° 6 - Votanti n° 6 - Voti favorevoli resi per alzata di mano n° 5, Voti contrari n° 1 (Rosaria **Corvino**) Assenti n° 1 (Tullio **Andresano**);

## Delibera

- **la premessa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto per cui si intende qui ripetuta e trascritta.

- **di approvare** l'elenco dei beni immobiliari soggetti a valorizzazione e ad alienazioni, così come previsto dall'art. 58 - del decreto legge n° 112 - del 25/06/2008, convertito nella legge n° 133 - del 06/08/2008, elenco agli atti dell'Ufficio Tecnico Comunale;

## Il Consiglio Comunale

**Considerata** l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

**Visto** l'art. 134, comma 4°, del Decreto Legislativo 18 giugno 2000, n° 267 (TUEL) che testualmente recita: "**nel caso di urgenza, le deliberazioni del consiglio o della giunta, possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti**";

**Con** il seguente risultato della votazione proclamato dal sig. Presidente:

**Presenti** n° 6 - Votanti n° 6 - Voti favorevoli n° 5, espressi per alzata di mano, Voti contrari n° 1 (Rosaria **Corvino**)  
**Assenti** n° 1 (Tullio **Andresano**);

## Delibera

**Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile;